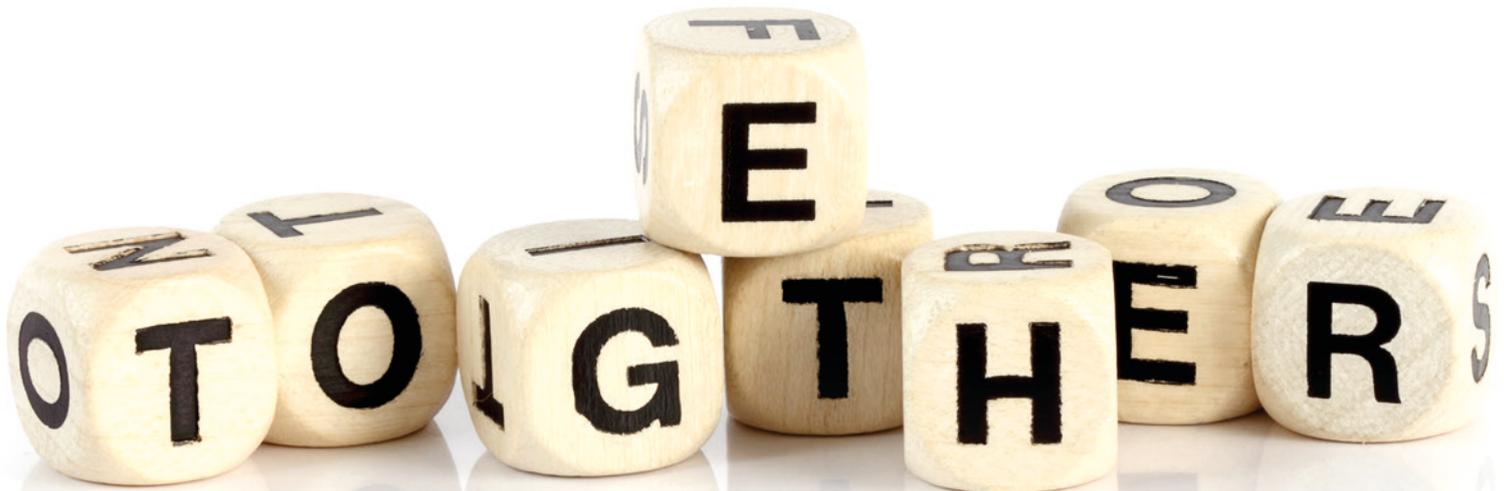


# INVESTIRE SOSTENIBILE



LA RESPONSABILITÀ  
IN QUANTO  
INVESTITORE

**PAGINA 04**

INTERVISTA AL  
DR. DOBOCZKY,  
LENZING AG

**PAGINA 12**

LA SOSTENIBILITÀ È  
UN VIAGGIO  
CHE DOBBIAMO  
INTRAPRENDERE  
INSIEME

**PAGINA 18**



# INDICE

03	EDITORIALE
04	ARTICOLI PRINCIPALI
04	LA RESPONSABILITÀ IN QUANTO INVESTITORE
10	SOSTENIBILITÀ GRAZIE AL COINVOLGIMENTO DEGLI AZIONISTI – INTERVISTA DR. MACHER
12	“ABBINAMENTO IDEALE” –INTERVISTA DR. DOBOCZKY
14	INSIDE
14	CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATIVO
16	COMITATO PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI
18	LA SOSTENIBILITÀ È UN VIAGGIO CHE DOBBIAMO INTRAPRENDERE INSIEME
22	FONDI SOSTENIBILI
23	RAIFFEISEN-ESG-SCORE

## IMPRESSUM

Redazione: Zentrale Raiffeisen Werbung  
A-1030 Vienna, Am Stadtpark 9  
Documento prodotto da: Raiffeisen Kapitalanlage GmbH  
Mooslackengasse 12, A-1190 Vienna  
Responsabile del contenuto: Raiffeisen Kapitalanlage GmbH  
Mooslackengasse 12, 1190 A-Vienna  
Stampa: Druckerei Odysseus-Stavros Vrachoritis Ges.m.b.H.,  
A-2325 Himberg  
Luogo di pubblicazione: Vienna  
Luogo di produzione: Himberg

Contenuti: Informazioni su fondi d'investimento, titoli, mercati dei capitali e sull'investimento; per informazioni supplementari in accordo con la regolamentazione austriaca sui mezzi d'informazione consultare l'impressum su [www.rcm.at](http://www.rcm.at).

Coordinamento del progetto: Sabine Macha, Irene Fragner  
Autori: Mag. Klaus Glaser, Dr. Heinz Macher, Mag. Wolfgang Pinner, Mag. Pia Oberhauser  
Foto: Regina Hendrich (pp.12)  
iStockphoto (Cover, pp. 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 15)  
Design grafico: [WORX] Multimedia Consulting GmbH

Data di aggiornamento: 8 Aprile 2019

Questo è un documento di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage GmbH.

Raiffeisen Capital Management è il marchio che rappresenta le seguenti società:  
Raiffeisen Kapitalanlage GmbH  
Raiffeisen Immobilien Kapitalanlage GmbH  
Raiffeisen Salzburg Invest Kapitalanlage GmbH

### Avvertenze legali

Gli investimenti nei fondi sono soggetti a rischi più alti, fino alla perdita del capitale. Il presente documento è stato redatto e realizzato da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Vienna, Austria ("Raiffeisen Capital Management" ovvero "Raiffeisen KAG"). Le informazioni in esso riportate, nonostante la cura posta nelle ricerche, sono destinate esclusivamente a scopi di informazione senza alcun impegno. Esse si basano sullo stato della conoscenza delle persone incaricate della stesura al momento della loro elaborazione e possono essere in qualsiasi momento e senza ulteriore preavviso modificate da Raiffeisen KAG. È esclusa qualsiasi responsabilità di Raiffeisen KAG in relazione al presente documento, in particolar modo per quanto riguarda l'attualità, la veridicità o la completezza. Allo stesso modo, eventuali previsioni o simulazioni di andamenti registrati in passato riportate in questo documento non costituiscono un indicatore affidabile per gli andamenti futuri. Il contenuto del presente documento non rappresenta un'offerta, né una proposta di acquisto o di vendita, né un'analisi degli investimenti. In particolare, esso non può sostituire la consulenza di investimento personalizzata né qualsiasi altro tipo di consulenza. Nel caso lei sia interessato ad un prodotto specifico, unitamente al suo consulente, saremmo lieti di fornirle per questo prodotto, prima di qualsiasi sottoscrizione, il prospetto completo o le informazioni per l'investitore previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG). Investimenti concreti non dovrebbero venir effettuati prima di un incontro con il suo consulente e senza una discussione e analisi del prospetto completo o delle informazioni per l'investitore previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG).

Si ricorda espressamente che le operazioni di investimento in titoli possono essere in parte accompagnate da rischi elevati e che il loro trattamento fiscale dipende dalla situazione personale e può essere soggetto a modifiche future. La riproduzione di informazioni o di dati ed in particolare l'utilizzazione di testi, parti di testi o di immagini contenuti nel presente documento è ammessa soltanto previo consenso di Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H.



# EDITORIALE

## Care lettrici, cari lettori!

La sostenibilità ha molte sfaccettature. In veste di gestori attivi di fondi comuni, con i nostri investimenti sostenibili vogliamo naturalmente anche riuscire a fare qualcosa, ad avere un impatto e a produrre cambiamenti. In quanto investitori di lungo termine cerchiamo di esercitare influenza e vogliamo convincere le aziende ad agire (ancora) (più) responsabilmente. Questo di solito avviene sotto forma di dialoghi proattivi con le imprese e grazie all'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli azionisti. Il termine utilizzato in genere per questo tipo di attività è detto **engagement** ed è proprio a questo argomento estremamente importante che dedichiamo questa edizione di Investire Sostenibile.

L'importanza del tema dell'engagement per un investitore sostenibile dice molto su quanto egli prenda sul serio la sostenibilità. Perché l'engagement, portato avanti in modo serio, è un processo impegnativo che necessita di tempo e richiede uno stile di investimento molto attivo. Significa andare ben oltre lo screening negativo e positivo ed entrare attivamente in contatto con le aziende o esercitare i diritti di voto associati

alla qualifica di azionista. Quest'ultimo è particolarmente importante perché noi esercitiamo anche il diritto di voto in rappresentanza di tutti i nostri clienti sostenibili che ci hanno affidato questa responsabilità con il loro investimento nei nostri fondi. Anche le società stesse traggono profitto, perché la sostenibilità si rivela molto presto una misura per incentivare la qualità di aziende ed emittenti. Il trattamento responsabile di dipendenti, clienti, fornitori e dell'ambiente spesso va di pari passo con un buon rating e un sano sviluppo aziendale, il che di solito aumenta il valore dell'azienda.

In un momento, in cui la digitalizzazione si sta ampiamente diffondendo in quasi tutti gli stili di investimento e il contatto personale con le aziende viene in gran parte sacrificato a favore delle analisi dei dati quantitativi e di mercato, l'engagement è più o meno un modello "contrario" gestito in modo attivo che si concentra sul dialogo (personale). Perché, per investire in modo sostenibile il denaro dei nostri investitori, consideriamo nostro dovere conoscere bene le società in cui investiamo e inoltre mettere in discussione il ruolo della responsabilità sociale



**Mag. (FH) Dieter Aigner**  
Amministratore delegato di Raiffeisen KAG,  
responsabile per i dipartimenti Fund  
Management e Sostenibilità

e della sostenibilità nelle loro strategie di business. Raiffeisen Capital Management si sta dedicando con molto impegno al tema dell'engagement. Quanto l'influenza che esercitiamo ha più successo, maggiori sono le partecipazioni nella società, cioè maggiori sono le azioni ad essa associate. Per questo, la formazione di coalizioni tra investitori responsabili è molto utile e necessaria nei dialoghi con le aziende e per l'esercizio dei diritti di voto. La sostenibilità stessa è soggetta a processi di cambiamento e anche noi, in qualità di società di gestione sostenibile, siamo costantemente chiamati ad orientare le nostre decisioni sulla base di questi cambiamenti (parola chiave: industria automobilistica).

Molto spesso è possibile spingere le aziende verso una maggiore trasparenza nell'ambito dell'engagement, talvolta anche verso un cambiamento di strategia nel senso di una maggiore sostenibilità. In tal caso, come investitore responsabile, abbiamo di nuovo ottenuto un successo parziale e indirettamente contribuito a migliorare il rating e la performance della rispettiva azienda, il che alla fine è vantaggioso per i nostri investitori.

# LA RESPONSABILITÀ IN QUANTO INVESTITORE



Mag. Wolfgang Pinner  
Responsabile Investimenti  
Socialmente Responsabili di  
Raiffeisen Capital Management

Il termine inglese **engagement** è un termine generale che identifica i dialoghi con le imprese e l'esercizio dei diritti di voto. Tuttavia, viene spesso utilizzato solo come sinonimo di dialogo con le imprese. I dialoghi con le imprese e l'esercizio dei diritti di voto hanno lo scopo di sfruttare tutte le opzioni e i diritti che l'azionista ha nei confronti della società in cui investe. Si parla anche di **active ownership** o, tradotto, di **azionariato attivo**.

L'engagement è possibile a vari livelli, come engagement individuale sotto forma di colloqui "one-to-one", come engagement tematico o settoriale su questioni chiave e come engagement collettivo tramite le piattaforme. In ogni caso, engagement si riferisce al dialogo attivo dell'investitore con la società. Questo può avvenire attraverso colloqui informali, spesso definiti **soft engagement**, attraverso dialoghi standardizzati o utilizzando canali formali esercitando il diritto di voto (voting) nelle assemblee generali. Quale forma di engagement abbia infine la migliore possibilità di successo dipende dalla situazione specifica. Se la variante del **soft engagement** e del semplice dialogo non ha successo, c'è ancora la possibilità di influenzare la società, generando interesse pubblico, esercitando il diritto di voto e intervenendo all'assemblea generale. Il termine **attivismo** significa un tipo di engagement orientato alla visibilità pubblica ed è spesso e volentieri utilizzato dalle ONG.

L'engagement può avere finalità diverse. I gestori tradizionali di Raiffeisen Capital Management usano volentieri questo mezzo per valutare in modo più dettagliato la situazione finanziaria e lo sviluppo delle aziende. Si potrebbe dire che in questo modo riescono a dare uno sguardo dietro le quinte. Dal punto di vista della sostenibilità l'engagement serve inoltre per convincere le società a migliorare la **corporate social responsibility (CSR)**, ossia la responsabilità sociale d'impresa o a migliorare la sostenibilità nella rispettiva società stessa. Questo miglioramento è inteso a portare benefici **sostenibili** all'azienda e, di conseguenza, anche ai proprietari, che a lungo termine dovrebbero anche riflettersi in un risultato operativo migliore.

Le possibilità di influenzare le società grazie agli investitori orientati alla sostenibilità aumentano con il volume dei mezzi detenuti da investitori responsabili e sostenibili. Tale influenza può spaziare da una maggiore trasparenza, un'integrazione maggiore delle questioni di sostenibilità fino a cambiamenti nella strategia aziendale. Gli studi accademici suggeriscono che a partire da una quota tra il 25% e il 33%, cioè quando circa un quarto o un terzo delle azioni della società in questione è nelle mani di investitori sostenibili, vi è la possibilità di una notevole influenza verso un maggiore orientamento alla sostenibilità dell'azienda, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda. Oltre a ciò, i suggerimenti dei piccoli investitori possono spingere una >>

società a pubblicare un altro indicatore, per esempio, le emissioni di CO<sub>2</sub> o il consumo di energia, creando così maggiore trasparenza.

Uno dei più recenti sviluppi relativi all'influenza esercitata da un grande gruppo di investitori al momento può essere osservato in Svizzera. Un'iniziativa coordinata da **Swiss Sustainable Finance** ha l'obiettivo di escludere le società del settore delle armi controverse dagli indici conosciuti di importanti fornitori quali MSCI, S&P e STOXX. L'iniziativa ultimamente ha acquistato notevole impulso, finora oltre 140 tra asset manager, gestori patrimoniali e fornitori di servizi patrimoniali con un volume di 6,8 miliardi di dollari USA supportano questa iniziativa. Al momento della stesura di questo articolo non erano ancora disponibili dichiarazioni

ufficiali da parte dei fornitori di indici, l'enorme volume fa comunque sperare in un'implementazione delle richieste.

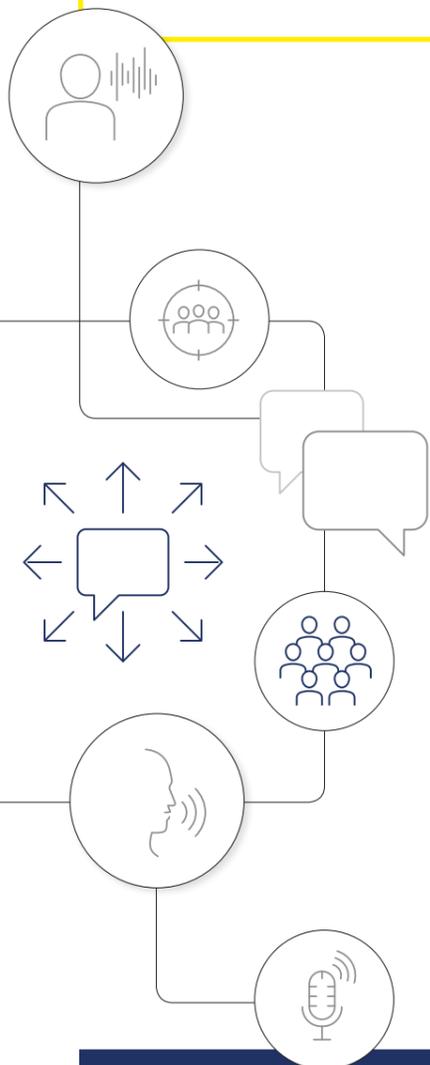
I dialoghi con le aziende e l'esercizio del diritto di voto sono un elemento fondamentale della strategia di sostenibilità di Raiffeisen Capital Management. Nell'ambito dei dialoghi con le aziende viene fatta una distinzione tra engagement proattivo ed engagement reattivo. Il dialogo proattivo e costruttivo con le aziende serve a identificare i possibili rischi, soprattutto per quanto riguarda le dimensioni ambiente, società e governo societario (Environment, Social, Governance, in breve ESG). Affrontare in modo mirato gli attuali sviluppi, attraverso il dialogo reattivo, garantisce una valutazione più aggiornata possibile dell'azienda unitamente al suo ambiente e ai potenziali rischi ESG.

## DIALOGHI CON LE IMPRESE

Il punto di partenza per l'engagement basato sui dialoghi con le imprese di Raiffeisen KAG sono spesso temi attuali o controversie intersettoriali. Nei nostri dialoghi con le imprese agiamo da soli o collaboriamo con altri investitori che condividono i nostri stessi obiettivi (Collaborative Engagement). La **UNPRI Clearinghouse** svolge un ruolo essenziale in questo contesto. Come firmatari dei **Principles of Responsible Investment (PRI)**, utilizziamo l'opportunità di questo approccio coordinato.

Fondamentalmente, distinguiamo tra tre forme di engagement basate sul dialogo con le imprese:

- Dialogo con le imprese diretto tramite un colloquio individuale o nell'ambito di riunioni di gruppo – l'attenzione si concentra sull'azienda e le sue specifiche prestazioni sostenibili.
- Dialogo con le imprese diretto nel contesto della ricerca tematica o settoriale – qui l'attenzione è rivolta all'argomento o ai fattori di sostenibilità specifici del settore. >>



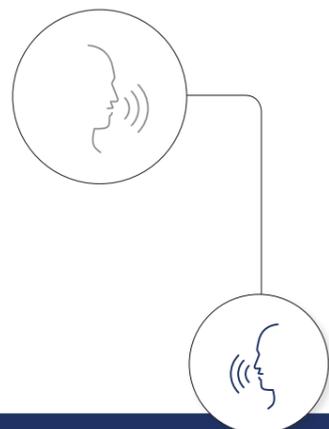
## LA NOSTRA RESPONSABILITÀ IN QUANTO INVESTITORE



I dialoghi con le imprese  
avuti nel 2018 da Raiffeisen KAG

Dialoghi 2018		Focus			
		Totale	Ambiente	Sociale/ Società	Corporate Governance
Dialogo con le imprese diretto	Colloqui individuali	52	43	22	4
	Riunioni di gruppo	48	15	31	6
	Ricerca tematica	175	133	175	155
Dialogo con le imprese collettivo	In modo diretto come lead investor	–	–	–	–
	In modo indiretto come supporting investor	22	2	20	–

Nell'ambito del dialogo con le imprese possono essere affrontati contemporaneamente anche argomenti appartenenti a diverse aree.



c) Dialogo con le imprese diretto e indiretto tramite un processo di engagement collaborativo – qui collaboriamo con altri investitori orientati alla sostenibilità e affrontiamo una priorità tematica più ampia. I temi vengono generalmente fissati dai PRI e le loro iniziative per il Collaborative Engagement.

L'azienda agisce come *lead investor* o come *supporting investor*. I *lead investor* preparano il dialogo con le imprese in dettaglio e organizzano i contatti con l'azienda, i *supporting investor* sono coinvolti nei dialoghi e supportano il processo in parte anche per quanto riguarda i contenuti.

Alcuni esempi illustrano il nostro approccio:

### NOVARTIS Ricerca tematica: Corruzione

Il gruppo farmaceutico Novartis negli ultimi anni è ripetutamente stato oggetto di accuse in materia di pratiche commerciali scorrette.

Novartis ha reagito alle accuse e nel 2016, tra le altre cose, ha approvato una direttiva anti-corruzione ad uso interno e nel 2017 una simile direttiva per gli stakeholder esterni. Nel 2018 è stato introdotto il nuovo regime *Values & Behaviors*, che si allontana

dalle decisioni basate sulle regole e va verso un approccio basato sui principi.

Per inserire il tema della lotta alla corruzione tra le più importanti nella gerarchia aziendale, Novartis ha istituito la carica di *Chief Ethics & Compliance Officer*. Inoltre, sono stati creati programmi di formazione per tutti i dipendenti, con un tasso di completamento compreso tra il 97 e il 98%.

Conclusione: Riconosciamo gli sforzi di Novartis, continuiamo comunque ad escludere quest'azienda. >>

### WATERS

#### Ricerca tematica: Acqua

Sul tema dell'acqua e del trattamento delle acque abbiamo portato avanti una discussione dettagliata con il gruppo statunitense Waters. Alla base dell'engagement c'è stata la crescente minaccia della scarsità di acqua nel settore dell'approvvigionamento idrico e del trattamento delle acque. Da questa prospettiva è comprensibile la crescente importanza del tema del trattamento delle acque e della garanzia della qualità dell'acqua.

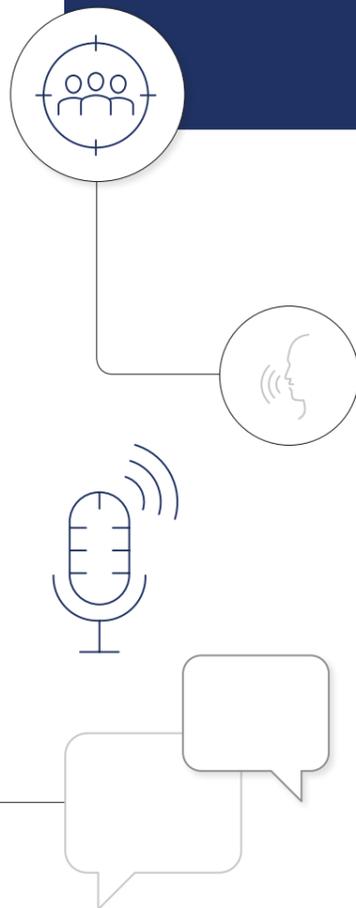
Il modello di business di Waters si concentra sulla produzione di strumenti di misurazione per valutare la qualità dell'acqua, inoltre ci sono anche le attività dei controlli dei prodotti alimentari e dei test delle acque. Per quanto riguarda i sistemi di gestione della qualità, tutti i siti di Waters sono certificati secondo i relativi standard industriali ISO 9001 e ISO 13485.

Il tema della carenza idrica riguarda Waters solo marginalmente. Nello specifico, in due siti produttivi dell'azienda viene utilizzata acqua nell'area di produzione, in questi casi le acque vengono riciclate e quindi nuovamente immesse nei sistemi comunali di approvvigionamento idrico.

Conclusione: Waters continua a far parte dell'universo d'investimento sostenibile di Raiffeisen KAG. >>



## LA NOSTRA RESPONSABILITÀ IN QUANTO INVESTITORE



### SAP

#### Ricerca tematica: Istruzione

Per quanto riguarda il tema dell'istruzione abbiamo intervistato SAP, un'azienda che proviene da un settore con esigenze molto elevate in termini di qualifiche dei propri dipendenti. Le esigenze relative alle capacità cognitive delle persone che intervengono, basate su intelligenza, istruzione, sviluppo professionale, esperienza e know-how, rivestono particolare importanza in questo settore.

Ciò viene confermato dalla dichiarazione di SAP, secondo cui la maggior parte dei posti disponibili richiede un diploma universitario. Per poter soddisfare la domanda di personale altamente qualificato, SAP collabora con oltre 3.000 università. Vengono

organizzati eventi, lezioni tenute da dirigenti, visite agli uffici, concorsi e "webinars" e le ultime tecnologie SAP vengono integrate nell'insegnamento attivo. Degli studenti che hanno preso parte a questo programma nel 2017, l'85% ha cominciato a lavorare in SAP dopo la laurea.

Per garantire che ogni dipendente mantenga le competenze necessarie, SAP offre una gamma di programmi di formazione. Questi vanno dalla formazione online al "mentoring" e alla formazione in aula.

Conclusione: SAP continua a far parte dell'universo d'investimento sostenibile di Raiffeisen KAG.

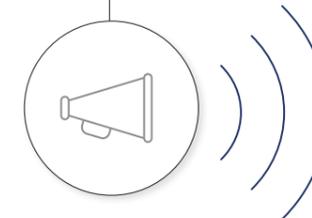
### ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Raiffeisen Capital Management ritiene che sia compito importante di un gestore esercitare il diritto di voto in quanto azionista, direttamente o tramite delega. I principi interni sull'esercizio del diritto di voto sono

basati su una politica di corporate governance trasparente e sostenibile e sono intesi a trattare argomenti significativi e regolarmente discussi durante le assemblee generali. »

#### Esercizio del diritto di voto nel 2018 da parte di Raiffeisen Capital Management

Esercizio del diritto di voto nel 2018			
Partecipazione ad Assemblee generali	Comportamento di voto (tutti i punti all'ordine del giorno)		
	Approvazione	Astenzione	Dissenso
149	1.992	29	168



#### Alcuni esempi illustrano il nostro approccio:

##### WALT DISNEY COMPANY

###### Assemblea generale del 08/03/2018

In occasione dell'elezione del Consiglio di Amministrazione abbiamo votato contro la rielezione di un amministratore che, dal nostro punto di vista, è considerato **overboarded**, ovvero attivo in troppi CdA contemporaneamente. Abbiamo anche votato contro il pacchetto retributivo perché, secondo noi, prestazioni e retribuzioni non sono coerenti e ciò non è nel miglior interesse degli azionisti.

Inoltre, abbiamo sostenuto una proposta degli azionisti che mira ad aumentare la trasparenza per le spese di lobbying.

##### AT&T INC.

###### Assemblea generale del 27/04/2018

In occasione dell'elezione del Consiglio di Amministrazione, nonché del rinnovo del mandato del revisore e della votazione sul pacchetto retributivo abbiamo votato a favore delle proposte del management.

Tuttavia, abbiamo anche sostenuto diverse proposte degli azionisti in contrasto con le raccomandazioni del management. Da un lato, abbiamo supportato una proposta per creare un proprio **Lobbying Report** per garantire una maggiore trasparenza in questo settore. D'altro canto, abbiamo votato a favore di una proposta di nomina di un

presidente indipendente. A nostro avviso, un presidente indipendente, cioè una specie di presidente del consiglio di sorveglianza, è più adatto a supervisionare i dirigenti operativi e a tracciare un percorso favorevole agli azionisti dell'azienda.

Abbiamo inoltre votato a favore di una proposta degli azionisti per rafforzare i diritti degli azionisti.

##### GOOGLE INC.

###### Assemblea generale del 06/06/2018

In occasione dell'elezione del Consiglio di Amministrazione abbiamo votato contro la nomina di una amministratrice che dal nostro punto di vista è considerata **overboarded**, ovvero attiva in troppi CdA. Abbiamo anche votato contro la nomina di un amministratore che fa parte del comitato retributivo e contemporaneamente, a causa di precedenti investimenti, ha uno stretto rapporto con il management. Inoltre, abbiamo supportato alcune proposte degli azionisti in contrasto con le raccomandazioni del management, come, per esempio, la richiesta di preparazione di un **Gender Pay Gap Risk Report**, nonché la richiesta di rendere la retribuzione del top management dipendente anche da indicatori sulla sostenibilità.

##### ACCENTURE

###### Assemblea generale del 07/02/2018

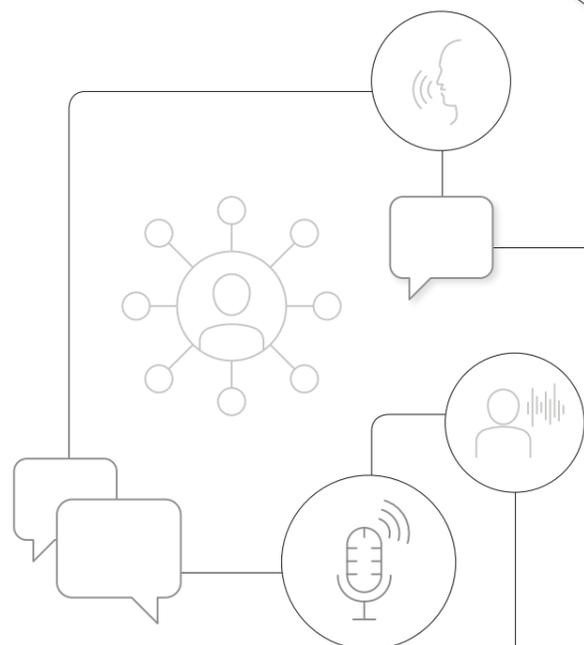
Abbiamo votato a favore di tutti i punti all'ordine del giorno.



Intervista  
con il Mag. Dr.  
Heinz Macher

Lettore univ. Mag. Dr. Heinz Macher  
Responsabile del dipartimento Regulation,  
Tax & Compliance di Raiffeisen Capital Management,  
autore specializzato e relatore, membro di gruppi di lavoro  
nazionali e internazionali in materia di Sustainable Finance.  
È stato premiato dalla International Fiscal Association (IFA)  
per la sua tesi sul diritto europeo.

*“Un coinvolgimento effettivo e sostenibile  
degli azionisti è uno dei pilastri del modello  
di corporate governance delle società  
quotate in borsa.”*



COINVOLGI-  
MENTO

DEGLI AZIONISTI

Il 17 maggio 2017, l'Unione Europea ha adottato la cosiddetta **Direttiva sui diritti degli azionisti** nella sua seconda edizione. Ora è necessario implementare questa direttiva negli Stati membri dell'UE, e quindi anche in Austria, entro il 10 giugno 2019.

**Che cosa ha a che fare la direttiva sui diritti degli azionisti con la sostenibilità?**

Macher: Molto. Gli azionisti sono i proprietari della società e possono esercitare più influenza di quanto si possa inizialmente credere. Possono usare il loro diritto di voto per incidere sull'azienda. Gli azionisti sono sempre più chiamati a esercitare effettivamente questi diritti per reclamare la sostenibilità in accordo con i fattori ecologici, sociali e di governance all'interno dell'azienda. In questo contesto, governance significa una gestione aziendale responsabile: per esempio, la prevenzione della corruzione e delle tangenti o il raggiungimento di obiettivi >>

# SOSTENIBILITÀ GRAZIE AL COINVOLGIMENTO DEGLI AZIONISTI

sostenibili. Quello che un investitore probabilmente non è in grado di fare da solo è possibile agli investitori istituzionali in rappresentanza di molti investitori. Ecco perché l'UE, con la direttiva sui diritti degli azionisti, si rivolge a questi investitori istituzionali. Essi sono assicurazioni, fondi pensione e anche le società di gestione che investono molto denaro per i loro clienti e, di conseguenza, dispongono di ampi diritti di voto. Questi diritti di voto dovrebbero essere usati, idealmente, nel rispetto della sostenibilità.

**In che modo riesce a raggiungere questo obiettivo la direttiva sui diritti degli azionisti?**

Macher: Soprattutto grazie a una migliore comunicazione tra l'azienda e i suoi azionisti. La direttiva sui diritti degli azionisti crea un ponte tra di loro. Alle aziende viene dato il diritto di conoscere i loro azionisti. Se esiste un intermediario tra la società e l'azionista, per esempio una banca, questo è obbligato a fornire tutte le informazioni utili per l'esercizio del diritto di voto. In breve, deve essere molto più semplice esercitare i diritti di voto.

**E gli investitori istituzionali – in che misura sono coinvolti?**

Macher: Gli investitori istituzionali devono spiegare come integrare nella strategia di investimento un maggiore coinvolgimento delle imprese, come il dialogo con la direzione o l'esercizio dei diritti di voto. Alla fine, ciò dovrebbe creare una situazione vantaggiosa per tutti: la società interessata dovrebbe agire in modo più sostenibile, il valore dell'azienda e quindi il rendimento dell'investimento del cliente dovrebbero aumentare.

**Il tema della retribuzione è una questione perenne: la direttiva sui diritti degli azionisti porterà qualcosa di nuovo a questo proposito?**

Macher: Sì, anche in questo senso gli azionisti acquisiscono più diritti. Ad esempio, possono votare la politica di retribuzione dei dirigenti aziendali almeno ogni quattro anni, per esempio, tramite criteri relativi ai bonus o il diritto di chiedere il rimborso dei bonus. Le società sono tenute a redigere un rapporto sulle remunerazioni che spiega in dettaglio la politica di remunerazione dell'anno precedente. Anche questo dovrebbe rendere la politica aziendale più sostenibile.





Dr. Stefan Doboczky  
Amministratore delegato del produttore  
di fibre quotato in borsa, Lenzing AG

*Il Gruppo Lenzing è un'azienda attiva a livello globale che produce fibre dalla materia prima del legno. Queste fibre sono il materiale di partenza per una varietà di applicazioni nel campo dei tessuti e non-tessuti ma vengono anche utilizzate in applicazioni tecniche, nonché nell'abbigliamento protettivo e da lavoro. Prende il nome dal comune di Lenzing nell'Alta Austria, dove si trova la sede dell'azienda.*

La Lenzing AG è una delle aziende austriache di maggior successo a livello internazionale ed è quotata alla Borsa di Vienna dal 1985. Il Dr. Stefan Doboczky è il CEO del produttore di fibre dal giugno 2015. Il dottore in chimica, originario della Carinzia, negli ultimi anni ha trasformato la Lenzing AG in un attore globale e sostenibile ma con forti radici austriache. Nell'intervista riflette su investitori responsabili, „noiosi interroganti” e l'importanza della sostenibilità nel Gruppo Lenzing.

## Intervista con il CEO Dr. Stefan Doboczky, Lenzing AG

**La Lenzing AG è quotata alla Borsa di Vienna da oltre 30 anni. Quando è stata la prima volta che gli investitori hanno messo la sua azienda a confronto con il tema della sostenibilità?**

Doboczky: Sono circa dieci anni che partecipo a roadshow nei quali si cerca di creare o rafforzare i contatti con i potenziali investitori. Negli ultimi quattro anni, cioè da quando sono diventato CEO del Gruppo Lenzing, l'interesse degli investitori per la sostenibilità è aumentato sensibilmente. Quasi contemporaneamente, nel Gruppo Lenzing abbiamo definito la sostenibilità come un valore fondamentale della nostra azienda. È un motore di crescita e innovazione molto forte e pertanto fattore di vitale importanza per il nostro business.

**Come si manifesta tutto ciò?**

Doboczky: Da una parte, il nostro modello di business è di per sé sostenibile. Perché si basa su un modello di “economia circolare”. Con la materia prima “legno” o cellulosa produciamo fibre di alta qualità per abbigliamento, biancheria da letto, prodotti cosmetici e per l'igiene, imballaggi e prodotti per applicazioni industriali. Le fibre sono biodegradabili e alla fine si decompongono nuovamente nel loro materiale di partenza. Dall'altra parte, nella nostra produzione ci avviciniamo molto anche all'ideale dell'economia circolare, raccogliendo il materiale ausiliario necessario >>

# “ABBINAMENTO IDEALE”

per la produzione in un sistema circolare e riciclandolo continuamente nel processo di produzione. I prodotti realizzati con le fibre di Lenzing hanno un impatto minimo sull'ambiente durante tutto il loro ciclo di vita.

**Quale ruolo gioca l'uso responsabile delle materie prime e dei materiali ausiliari nella competizione economica con altri fornitori?**

Doboczky: La sostenibilità è al centro del marchio Lenzing. È un importante motore della nostra attività. Siamo riusciti a diventare leader dell'innovazione e pertanto siamo per molti aspetti un pioniere nel nostro settore. Questo è importante tanto per i nostri clienti quanto per i nostri investitori, soprattutto per quelli che perseguono anche interessi ecologici.

**Un investitore può influenzare lo sviluppo sostenibile di un'azienda?**

Doboczky: Per le società quotate in borsa l'opinione degli investitori è sempre importante. Di conseguenza, sono rilevanti anche le domande poste dagli investitori. Gli investitori possono, quindi, non solo influenzare la strategia di un'azienda ma direi che hanno anche la responsabilità di farlo nel rispetto di un mondo più sostenibile.

**...quindi non sono dei “noiosi interroganti”?**

Doboczky: Almeno non dal nostro punto di vista. Perché abbiamo gli stessi obiettivi:

Promuovere attività economiche responsabili e orientate al futuro e quindi contribuire al miglioramento della condizione ecologica del nostro mondo. Come Gruppo Lenzing cerchiamo di conciliare gli interessi degli investitori, delle persone e dell'ambiente. Gli investitori svolgono un ruolo essenziale in tutto ciò.

**Per voi fa la differenza se un investitore è sostenibile o no?**

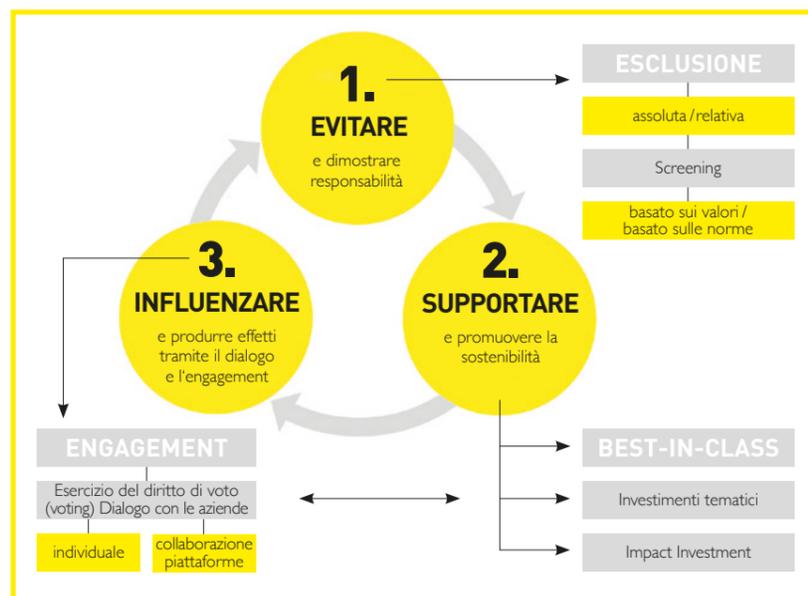
Doboczky: Fondamentalmente non abbiamo un'influenza diretta su chi investe nella nostra società. Tuttavia, spesso risulta che agli investitori sostenibili piace molto la nostra strategia aziendale e a volte capiscono anche molto bene il nostro modello di business. Pertanto, gli investitori sostenibili sono spesso anche investitori a lungo termine che credono in un concetto e non si tirano subito indietro quando la situazione si fa difficile. Gli investitori responsabili sono alla ricerca di aziende responsabili. Pertanto, esiste un ottimo rapporto con gli investitori sostenibili.

**Cosa vi augurate invece voi dagli investitori sostenibili?**

Doboczky: Che facciano pubblicità per una maggiore sostenibilità nel loro settore. Dopotutto, il settore finanziario ha una leva enorme che bisogna sfruttare. Semplicemente sulla scia del tema degli investimenti si possono ottenere molti miglioramenti.

# CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATIVA

La sinergia possibile di tutti e tre gli elementi – evitare, supportare e influenzare – è il prerequisito per una gestione responsabile dei fondi sostenibili. Come illustrato nel grafico, questo sviluppo può essere interpretato come un processo ciclico.



Raiffeisen Capital Management o meglio Raiffeisen KAG, la più grande società di gestione del Gruppo RBI (Raiffeisen Bank International), è integrata nella sua strategia sostenibile: per noi sostenibilità significa comportamento aziendale responsabile per il successo economico a lungo termine in armonia con l'ambiente e la società. La sostenibilità per noi è una componente centrale della nostra politica aziendale. La filosofia delle nostre azioni è quella di essere un banchiere responsabile, un partner equo e un cittadino impegnato.

Cosa significa questo per Raiffeisen Capital Management? Per una società di gestione la sostenibilità è soprattutto un **Responsible Investment**, cioè un modo di investire responsabile. Responsabile nei confronti delle

persone, dell'ambiente ma anche del capitale investito. La sostenibilità pertanto non può essere semplicemente un "no" a pratiche commerciali indesiderate, processi produttivi o settori. Va ben oltre.

La sostenibilità di per sé è gestione attiva. L'integrazione di aspetti sostenibili significa integrazione di questioni ambientali, sociali e di corporate governance e dei relativi dati e analisi nel processo di investimento. In tal modo, si possono elaborare diversi approcci. L'intensità dell'integrazione può essere superficiale o molto dettagliata, pertanto l'analisi della dimensione della sostenibilità dei portafogli può essere molto diversa. In un concetto di sostenibilità integrativa facciamo una distinzione tra tre elementi fondamentali: >>>

## 1 Evitare e dimostrare responsabilità: esclusione

L'evitare settori e pratiche commerciali controverse si basa su un approccio etico per evitare la partecipazione al male ed è, anche nello sviluppo cronologico, la prima fase di un investimento sostenibile. L'attenzione si concentra sulla formazione di opinioni, nonché sul posizionamento etico e sulla prevenzione dei rischi reputazionali. Lo strumento dominante è l'esclusione di attività controverse o di società e Stati (enti locali) che violano i criteri stabiliti.

## 2 Supportare e promuovere la sostenibilità: best-in-class

La fase successiva dello sviluppo pone maggiore accento sull'integrazione della ricerca ESG<sup>1</sup> nella valutazione delle aziende e, di conseguenza, nella selezione dei titoli. Analogamente, questo può essere applicato anche agli Stati (enti locali) come emittenti di titoli di debito. Questo approccio segue la posizione etica della cooperazione per il bene. Il focus di questo approccio sta nell'integrazione della ricerca ESG nel processo d'investimento e nel miglioramento del profilo di rischio e quindi del rapporto di rischio-rendimento del portafoglio.

## 3 Influenzare e produrre effetti: engagement

La terza fase è l'elemento più recente e più avanzato di un concetto di sostenibilità integrativo. L'engagement non è legato né a uno specifico metodo di integrazione né a prodotti specifici, come i fondi tematici, ma è parte integrante di una politica d'investimento nel senso di un investimento responsabile. Oltre agli elementi descritti nelle prime due fasi, adesso si aggiunge il supporto del cambiamento nel senso di effetto socio-economico: influenzare il comportamento di aziende, organizzazioni e consumatori. Questi impatti possono essere completamente al di fuori degli obiettivi di rendimento o di rischio di un portafoglio, però non devono violarli. Solo con l'engagement si può perseguire in modo credibile la visione di un "doppio dividendo", spesso postulato.

<sup>1</sup> Per ESG si intende Environment, Social, Governance (Ambiente, Società, Governo Societario)



Mag. Susanne  
Hasenhüttl

A questo punto  
presentiamo, in  
modalità word-rap,  
i membri del comitato  
degli investimenti  
sostenibili di  
Raiffeisen KAG.

Cominciamo con Susanne  
Hasenhüttl, esperta di investimenti  
sostenibili presso la Società austriaca  
per l'ambiente e la tecnologia  
(Österreichischen Gesellschaft für Umwelt  
und Technik, ÖGUT), membro delle giurie  
del Austrian Sustainability Reporting Award  
(ASRA) e del Green Brands Austria Award e  
membro del comitato del certificato FNG per i  
fondi comuni d'investimento sostenibili.

# COMITATO PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

## **Mi hanno influenzato...**

per quanto riguarda l'ambiente sicuramente la mia infanzia negli anni '80: le piogge acide e il relativo deperimento delle foreste, le acque reflue non depurate nei ruscelli, poi il disastro del reattore di Chernobyl. Tutti sviluppi ed eventi che mi hanno fatto riflettere molto già da bambina e mi hanno rattristato. Non capivo perché la maggior parte degli adulti sembrava non interessarsi dello stato di salute dell'ambiente.

## **Mi impegno a favore della sostenibilità da...**

dai tempi di scuola. In quel periodo, naturalmente, in ambito privato. Il cambiamento climatico e la protezione del clima non erano ancora un tema, la separazione dei rifiuti, che per me allora era molto importante, invece sì. Penso di avere probabilmente scocciato un po' tutta la mia famiglia. I bambini e gli adolescenti di solito sono molto più intransigenti degli adulti. Non sorprende quindi che dopo la maturità abbia iniziato a studiare Scienze dei Sistemi Ambientali. All'epoca, questo corso di studio era completamente nuovo, interdisciplinare e, per me, molto lungimirante ed esattamente la cosa giusta. È interessante notare che mi sono sempre occupata di cose che in un certo senso necessitavano di una spiegazione: „Cosa stai studiando? Ambiente...? “Anche nella vita professionale non era molto diverso.” Cosa stai facendo? Investimenti sostenibili...? »

## **Per me è importante...**

non dimenticare gli aspetti sociali in relazione al dibattito sui cambiamenti climatici. Lo spettro delle questioni sociali è ampio. Ma quando l'obiettivo è avere più cose possibili per tutti, ci scontriamo inevitabilmente con i limiti ecologici. Ci troviamo quindi davanti alla grande sfida di vivere una buona vita per tutti, e questo, in verità, visto a livello globale, entro i limiti ecologici. Questa è indubbiamente una sfida particolare, che dobbiamo però affrontare.

## **Investimenti e sostenibilità vanno insieme perché...**

il mercato dei capitali è centrale per uno sviluppo sostenibile. Si tratta di orientare i soldi nella direzione giusta, cioè di finanziare un modo sostenibile di fare impresa. Sono molto felice che nel frattempo lo abbia capito anche la politica e che abbia inserito la finanza sostenibile nella sua agenda. Per quanto riguarda gli investimenti di capitale, devono essere premiate quelle aziende che si impegnano già a favore della sostenibilità. Il fatto che ciò abbia anche un senso economico è dimostrato dai numerosi fondi sostenibili che realizzano inoltre una buona performance economica.

## **Il compito di un comitato è...**

porre domande critiche e introdurre una visione esterna. Spesso accade che la visione su un'azienda differisca, a seconda che

ci si trovi in azienda o fuori. La visione da fuori, lo sguardo dall'esterno, di solito fa bene e aiuta a riconoscere qualche angolo cieco. Inoltre, ritengo che il mio compito in seno al comitato sia quello di portare esperienza dal mio settore di competenza e quindi di supportare l'azienda nel suo sviluppo sostenibile.

## **La mia sfida personale in termini di impronta di CO<sub>2</sub> è...**

in sostanza, come per tutte le persone che hanno la fortuna personale di far parte della società del benessere, che la maggior parte di noi ha troppe cose che fondamentalmente non servono. Soprattutto con i bambini spesso peggiora. Dire di no è una grande sfida nella vita di tutti i giorni. Per quanto riguarda la mia mobilità personale, ci troviamo in un'ottima situazione in famiglia visto che voliamo raramente e non abbiamo la macchina. Ho sempre mangiato poca carne. I tessuti rappresentano sicuramente una sfida: purtroppo l'offerta sostenibile di abbigliamento e scarpe è ancora molto limitata.

## **Nel 2030 il mondo sarà...**

speriamo migliore e più verde di oggi. Quanto vivibile il mondo sarà domani dipenderà anche da quanto velocemente e ambiziosamente adotteremo le misure per tutelare il clima. Dipende da tutti noi. Credo che tutti sappiamo cosa facciamo

## COMITATO DELLA SOSTENIBILITÀ

Poiché la percezione della sostenibilità cambia in modo dinamico, il dialogo costante con gli stakeholder è particolarmente importante per noi. Raiffeisen Capital Management ha quindi istituito un comitato per gli investimenti sostenibili.

Il comitato della sostenibilità supporta lo sviluppo del concetto globale nel settore degli investimenti sostenibili. I suoi membri sono rappresentanti indipendenti del mondo della scienza, della chiesa, delle aziende e dell'organizzazione Raiffeisen. In particolare, il comitato offre consigli sullo sviluppo di criteri per la valutazione della sostenibilità degli investimenti. Ciò comprende anche i criteri di esclusione relativi alle società e agli emittenti statali. Inoltre, il comitato può anche dare suggerimenti relativi ai dialoghi con le imprese e discutere aspetti sostenibili dei prodotti e delle classi di attivo.

in termini di protezione del clima e che cosa non dovremmo fare. Solitamente è dovuto alle abitudini collaudate e amate che non si vuole cambiare uno stile di vita insostenibile. In fondo, a tutti noi piace chiuderci a riccio e siamo convinti che il singolo "non può comunque fare nulla...".

## **Credo che...**

possiamo continuare a cambiare il mondo, così come lo conosciamo, in modo positivo. Il cambiamento climatico c'è e dipende da ciascun individuo come sarà il mondo in futuro. Ecco perché ritengo che sia fantastico quando gli studenti scendono in piazza e si impegnano per un futuro, il loro, che valga la pena vivere. Ma è arrivato il momento di svegliarsi e adottare misure davvero ambiziose per ridurre il riscaldamento globale.

# LA SOSTENIBILITÀ È UN VIAGGIO CHE DOBBIAMO INTRAPRENDERE INSIEME



**Mag. Klaus Glaser**  
Global Portfolio Advisor ed esperto di  
Corporate Social Responsibility

La responsabilità nei confronti dell'ambiente e della società metterà tutti noi, e in particolare l'industria finanziaria, davanti a nuove sfide. Dobbiamo accettarle e ricercare un equilibrio in molti ambiti. Equilibrio tra mercato e Stato, tra innovazione e stabilità, tra breve e lungo termine e soprattutto tra uomo e natura. Il settore finanziario in questo ha una responsabilità molto grande. Sebbene, in quanto intermediario, non possa migliorare il mondo, può però influenzare in modo sostenibile il finanziamento dei possibili miglioramenti!

firma dei *Principles for Responsible Investment (PRI)* e l'ampliamento delle competenze e capacità di gestione all'interno dell'azienda. Allo stesso modo sono stati acquistati e integrati sistemi di informazione aggiuntivi per una maggiore integrazione della ricerca ESG<sup>1</sup>.

Alla luce dell'attuale posizione sulla crisi climatica, Raiffeisen Capital Management ha firmato il *Montréal Carbon Pledge* nel 2015, un'iniziativa dei PRI per pubblicare "l'impronta di carbone" dei fondi d'investimento. Con il cambiamento climatico, nell'ambito delle attività economiche responsabili si discute sempre più della riduzione degli investimenti nelle società focalizzate sui combustibili fossili ("Fossil Divestments").

Già ora è possibile investire in tutte le classi di attivo attraverso i fondi sostenibili ed essere quindi sufficientemente diversificati. Raiffeisen Capital Management offre una

serie di fondi comuni con diversi profili di rischio-rendimento: svariati fondi azionari, fondi bilanciati con diverse quote azionarie e anche fondi obbligazionari puri. Inoltre, vi è

un numero crescente di mandati sostenibili speciali per i clienti istituzionali con relativa personalizzazione.

“Solo negli ultimi 10 anni la sostenibilità è diventata una storia di successo”

Il fondo Raiffeisen Umweltfonds ("Fondo Ambientale Raiffeisen"), un fondo azionario internazionale, era stato lanciato già nei primi anni '90 ma, a quei tempi, non godeva della domanda appropriata. Il primo fondo d'investimento basato su criteri esplicitamente etici e sostenibili è partito poi nel 2002. In seguito, l'offerta di tali fondi è stata gradualmente ampliata e trasformata in una coerente gamma di prodotti.

Raiffeisen KAG è dal 2009 membro attivo dell'associazione professionale *Forum per gli Investimenti Sostenibili (FNG)* e membro fondatore dell'*Iniziativa di sostenibilità Raiffeisen*. Ciò segnò l'inizio di un crescente interesse per l'integrazione generale della sostenibilità nel settore degli investimenti. Nel 2013 è stato raggiunto un importante traguardo con la

**STATUS QUO: RAGGIUNTO QUASI IL 10% DI PATRIMONIO GESTITO, VALORE CHE È DESTINATO AD AUMENTARE**

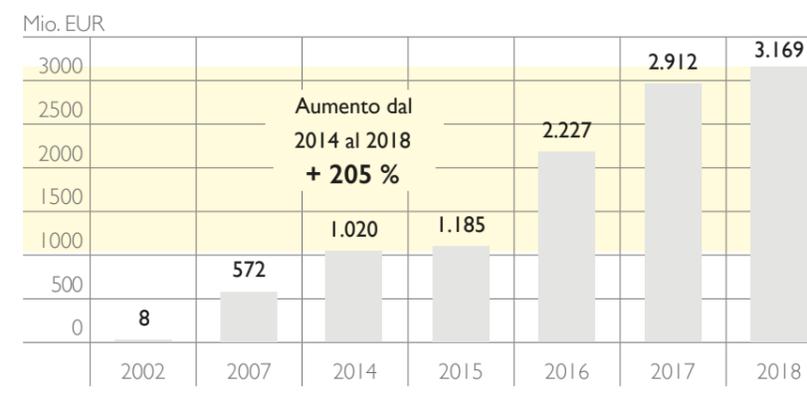
Il trademark *Raiffeisen Capital Management* riunisce, oltre a *Raiffeisen KAG*, anche *Raiffeisen Salzburg Invest (RSI)* e *Raiffeisen Immobilien KAG*. Il volume totale gestito in fondi d'investimento, compresi gli advisories (mandati per conto terzi) e la RSI alla fine del 2018 è stato di circa 33,4 miliardi di euro. La Raiffeisen Immobilien KAG gestisce altri 501 milioni di euro. Pertanto, Raiffeisen Capital Management è uno dei leader di mercato in Austria in base al patrimonio gestito. Inoltre, la casa d'investimento sostiene di occupare una posizione di punta anche per quanto riguarda gli investimenti sostenibili in Austria e, successivamente, nei paesi di lingua tedesca. >>

## Numero e volume dei fondi sostenibili di Raiffeisen Capital Management

	Volume in milioni di euro
8 fondi sostenibili di Raiffeisen KAG	1.267
2 ulteriori fondi comuni con criteri ESG	774
3 fondi sostenibili RSI	67
9 fondi speciali e mandati (in parte per l'estero)	618
Amministrazione di fondi della Raiffeisen KAG (5 fondi)	388
<b>TOTALE</b>	<b>3.114</b>

Nel 2018 il volume degli investimenti sostenibili di Raiffeisen Capital Management (senza Raiffeisen Immobilien KAG) diviso in questo modo è aumentato del 7%, rispetto all'anno precedente, a 3,1 miliardi di euro. Questo aumento, nel difficile contesto di mercato del 2018, era in gran parte dovuto all'afflusso di

nuovi capitali. La percentuale sul volume totale nel frattempo ammonta al 9,3%. La storia di successo dei fondi d'investimento sostenibili viene illustrata, per esempio, dalle statistiche sui volumi dal 2014, l'anno del riposizionamento dei fondi sostenibili: il volume è più che triplicato. >>



Fonte: Raiffeisen KAG, dati al 28.12.2018

Nota: Amministrazione di fondi significa che tutti i tipici servizi legati ai fondi sono forniti da Raiffeisen KAG, ma non la gestione di portafoglio in senso stretto.

Fonte: Raiffeisen KAG, dati al 28.12.2018

<sup>1</sup> ESG sta per Environment, Social, Governance

## LA SOSTENIBILITÀ È UN VIAGGIO CHE DOBBIAMO INTRAPRENDERE INSIEME

### IMPLEMENTAZIONE CREDIBILE DELLA SOSTENIBILITÀ

Nei fondi sostenibili (fondi comuni e fondi speciali) il team di gestione deve seguire rigorosi criteri di esclusione come, per esempio, la violazione dei diritti dell'uomo e del lavoro, l'energia nucleare, gli armamenti, l'ingegneria genetica verde, la violazione del Global Compact e altri principi etici (ad esempio: gioco d'azzardo, alcool e ricerca sugli embrioni). Su questa base, grazie ad una ricerca ESG specifica sviluppata internamente, si pone notevole enfasi su un alto grado di responsabilità e viabilità futura degli investimenti (capitale proprio e indebitamento delle imprese e, analogamente, degli Stati).

In definitiva, si promuove una maggiore integrazione dei principi ESG in tutti i fondi, al di là della gamma dei prodotti sostenibili. Tutti i fondi comuni d'investimento negli ultimi anni hanno preso l'impegno di escludere investimenti in materie prime agricole, bestiame e armi controverse. Nel 2017 è stata implementata l'esclusione di società la cui attività consiste prevalentemente nella fornitura o nell'uso di carbone. Il rispetto di queste esclusioni viene regolarmente controllato internamente ed esternamente. Nel frattempo questo è stato implementato in quasi tutti i fondi, esistono solo alcune restrizioni minori per singoli mandati e fondi di terzi all'interno di fondi di fondi.

### LO SVILUPPO VA AVANTI, A VELOCITÀ SEMPRE MAGGIORE

Nel 2018 anche Raiffeisen Immobilien KAG ha fatto registrare significativi progressi: sono state effettuate pre-valutazioni per migliorare l'operatività sostenibile dei suoi edifici nei fondi immobiliari. Nel 2019 saranno attuate misure che si rifletteranno nelle certificazioni secondo la *Deutsche Gesellschaft für Nachhaltiges Bauen (DGNB)*, la *Österreichische Gesellschaft für Nachhaltige Immobilienwirtschaft (ÖGNI)* e la *Building Research Establishment Environmental Assessment Methodology (BREEAM)*. L'obiettivo è quello di garantire un funzionamento sostenibile dell'edificio dopo la sua costruzione, che comprenda i costi e processi operativi, la soddisfazione degli utenti, le offerte di mobilità e le strategie di sostenibilità sociale. Nel 2018 la Raiffeisen Immobilien KAG è diventata membro di ÖGNI.

L'integrazione ESG, cioè la completa inclusione degli aspetti di sostenibilità nell'investimento, ha ricevuto un nuovo impulso soprattutto grazie all'accordo sul clima di Parigi del 2015 (COP21), naturalmente anche nel risparmio gestito. Nell'ambito dell'iniziativa di sostenibilità Raiffeisen, Raiffeisen KAG si è impegnata a offrire almeno il 25% di prodotti di investimento verdi entro il 2030 e a ridurre del 25% rispetto al 2015 le emissioni di gas serra all'interno del volume gestito. Alla fine questi obiettivi riguardano tutti i fondi. Il concetto di misurazione e aggrega- >>

zione completa e fondata delle emissioni di gas serra nei portafogli attualmente è in fase di sviluppo con esperti interni ed esterni. Questi calcoli sono complessi e non ancora sufficientemente sviluppati per le obbligazioni societarie e in particolare per i titoli di Stato a causa della mancanza di standard di calcolo uniformi.

Anche la Commissione UE sta elaborando un'analisi comparativa sul CO<sub>2</sub>. Questo è più complesso di quanto appare a prima vista. Tuttavia, Raiffeisen Capital Management è sulla buona strada per diventare un pioniere nei paesi di lingua tedesca in termini di performance climatiche. Questo è un altro obiettivo dell'iniziativa di sostenibilità Raiffeisen.

### PIÙ DI UN INVESTIMENTO RESPONSABILE

Raiffeisen Capital Management si impegna a favore di una sostenibilità globale, onesta e olistica. Persone – ambiente – economia dovrebbero stare fianco a fianco sullo stesso piano. In questo rientrano obiettivi chiari e misure per la protezione del clima aziendale.

Dal 2015, la società madre *Raiffeisen Bank International (RBI)* ha introdotto una politica ambientale, che naturalmente viene implementata anche in Raiffeisen Capital Management. In quanto organizzazione sostenibile, i valori tradizionali di Raiffeisen sono stati dei punti di riferimento centrali nella sua elaborazione. I servizi per l'ambiente devono es-

sere continuamente migliorati e, per quanto possibile e ragionevole, oltre ai requisiti legali. Ciò comprende la politica energetica, così come la gestione dei rifiuti, il parco macchine e i viaggi d'affari. Raiffeisen Capital Management è completamente integrata nel gruppo RBI per quanto riguarda la gestione degli edifici e dell'energia, la gestione dei rifiuti e la protezione ambientale. Questi compiti vengono assunti dalla controllata *ZHS Office & Facility Management*. Sono disponibili le relative certificazioni (qualità, ambiente, tutela dei lavoratori, come, p. es., ISO 9001, ISO 14001, EMAS).

Raiffeisen Capital Management ha anche raggiunto miglioramenti indipendenti nell'ecologia aziendale e negli ultimi anni ha ottenuto una significativa riduzione di CO<sub>2</sub> a livello di parco, in realtà piccolo, di macchine mentre i viaggi d'affari in treno in Austria e nei paesi vicini sono notevolmente aumentati. Complessivamente, le emissioni di CO<sub>2</sub> sono state costantemente ridotte dal 2011.

Infine, anche i dipendenti sono al centro di una società sostenibile, vale a dire al di là delle agende di lavoro. Per esempio, nella gestione della diversità, l'empowerment delle donne nonché l'impiego delle persone con disabilità, come principio guida in tutti i processi che riguardano direttamente i dipendenti. Il sostegno delle *Fondsfrauen* (donne fund manager) in *Austria* è già stato menzionato nell'edizione n. 18.

Nel 2019, la società intraprenderà ulteriori passi anche per quanto riguarda l'impegno sociale attraverso la sponsorizzazione sociale e il volontariato aziendale.

Siamo solo all'inizio di un lungo viaggio verso una sostenibilità globale, onesta e olistica.

Si prega di leggere le informazioni a pagina 22.

Nota:

I prospetti e i documenti contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID) dei fondi sostenibili Raiffeisen sono disponibili sul sito [www.rcm.at](http://www.rcm.at) in lingua tedesca ed eventualmente in lingua inglese e italiana (nel caso del KIID).



FONDI  
SOSTENIBILIFONDI  
SOSTENIBILI

Gli investitori che intendono investire nei fondi sostenibili Raiffeisen possono scegliere fra:

Denominazione del fondo	Tipologia	Orizzonte d'investimento	Obiettivo d'investimento
Raiffeisen Sostenibile Breve Termine	Obbligazionario	3 anni	Rendimenti regolari
Raiffeisen Bilanciato Sostenibile	Bilanciato	8 anni	Crescita sostenuta del capitale
Raiffeisen Azionario Sostenibile	Azionario	10 anni	Crescita del capitale nel lungo periodo dietro accettazione di rischi superiori
Raiffeisen Azionario Sostenibile Mercati Emergenti	Azionario emergente	10 anni	Crescita del capitale nel lungo periodo dietro accettazione di rischi superiori
Raiffeisen Sostenibile Diversificato	Bilanciato	5 anni	Crescita del capitale nel lungo periodo dietro accettazione di rischi superiori
Raiffeisen Sostenibile Solidità	Bilanciato	5 anni	Crescita moderata del capitale
Raiffeisen GreenBonds	Obbligazionario	5 anni	Crescita moderata del capitale
Raiffeisen Sostenibile Momentum	Azionario	10 anni	Crescita del capitale nel lungo periodo dietro accettazione di rischi superiori



\* 2 stelle per il Raiffeisen Sostenibile Breve Termine

I fondi sostenibili di Raiffeisen investono solo in titoli che sono classificati come responsabili e sostenibili secondo criteri sociali, ecologici ed etici. Allo stesso tempo, non si investe in particolari settori come gli armamenti o l'ingegneria genetica vegetale oltre che nelle aziende che violano le norme internazionali come, per esempio, i diritti del lavoro e i diritti umani.

ESG-S **C:O**RE

Il Raiffeisen-ESG-Score è una misura per valutare la sostenibilità di un'azienda o di un fondo d'investimento. Per ogni azienda vengono valutate le dimensioni "ambiente", "società" e "governo societario" in base a diversi criteri e poi aggregati per formare il Raiffeisen-ESG-Score. ESG è l'abbreviazione dei concetti "Environment, Social e Governance", vale a dire la traduzione inglese delle tre dimensioni valutate.

Per calcolare il Raiffeisen ESG-Score di un fondo, le valutazioni delle società in cui si investe vengono ponderate con la quota della società nel patrimonio del fondo alla rispettiva data di riferimento.

L'intervallo va da zero a 100, e ciò significa: più è alto il punteggio raggiunto, più è alta la valutazione della sostenibilità.

## Raiffeisen-ESG-Score della gamma dei fondi per investitori privati e investitori istituzionali

Raiffeisen Sostenibile Breve Termine	71,5
Raiffeisen Sostenibile Solidità	72,5
Raiffeisen Bilanciato Sostenibile	72,1
Raiffeisen Azionario Sostenibile	71,2
Raiffeisen Sostenibile Momentum	72,1
Raiffeisen Azionario Sostenibile Mercati Emergenti	57,4
Raiffeisen Sostenibile Diversificato	74,8
Raiffeisen GreenBonds	70,8

Aggiornamento al 31 Marzo 2019

Per le pagine 18 e 23: Il Raiffeisen Azionario Sostenibile, il Raiffeisen Sostenibile Momentum e il Raiffeisen Azionario Sostenibile Mercati Emergenti presentano una volatilità elevata, vale a dire che il valore delle quote può essere esposto anche in tempi brevi ad ampie oscillazioni verso l'alto o il basso, non è quindi possibile escludere anche perdite di capitale. Rendimenti bassi o addirittura negativi degli strumenti del mercato monetario e delle obbligazioni dipendenti dal mercato possono avere un effetto negativo sul valore patrimoniale netto del Raiffeisen Sostenibile Breve Termine o potrebbero non essere sufficienti a coprire le spese correnti. Il regolamento del fondo Raiffeisen Sostenibile Diversificato è stato approvato dalla FMA. Il Raiffeisen Sostenibile Diversificato può investire oltre il 35% del proprio patrimonio in obbligazioni dei seguenti emittenti: Germania, Francia, Italia, Regno Unito, Austria, Belgio, Finlandia, Paesi Bassi, Svezia, Spagna. I regolamenti dei fondi Klassik Nachhaltigkeit Solide e Klassik Nachhaltigkeit Mix sono stati approvati

dalla FMA. Il Klassik Nachhaltigkeit Solide può investire oltre il 35% del proprio patrimonio in obbligazioni dei seguenti emittenti: Germania, Francia, Paesi Bassi, Belgio, Austria, Finlandia.

I prospetti pubblicati e i documenti contenenti le informazioni per i clienti (Informazioni chiave per gli investitori) dei fondi sostenibili della Raiffeisen Kapitalanlage GmbH sono disponibili in lingua tedesca sul sito [www.rcm.at](http://www.rcm.at). I prospetti pubblicati e le Informazioni chiave per gli investitori previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG) nonché i documenti contenenti le informazioni per i clienti (Informazioni chiave per gli investitori) dei fondi della Raiffeisen Salzburg Invest Kapitalanlage GmbH (RSI) sono disponibili in lingua tedesca sul sito [www.raiffeisen-salzburg-invest.com](http://www.raiffeisen-salzburg-invest.com), quelli dei fondi della Raiffeisen Kapitalanlage GmbH sono disponibili in lingua tedesca e inglese sul sito [www.rcm.at](http://www.rcm.at).

**Raiffeisen  
Capital Management**

